

Vaccinazioni: "Buon senso e prudenza, ma si rispetti la legge"

Date : 5 settembre 2018

Vaccinazioni: si naviga a vista. Dopo la decisione dei [ministri Grillo e Bussetti](#) di concedere una proroga ai genitori per mettersi in regola accettando l'**autocertificazione**, nelle scuole, soprattutto infanzia e nidi, c'è un po' di preoccupazione. **L'obbligo flessibile** è di difficile interpretazione quando occorre scegliere tra il diritto alla salute e quello allo studio.

Nella nostra provincia, non si sono registrati problemi. Complice anche una politica di dialogo e confronto personalizzato, **alla Fism**, l'associazione che riunisce le scuole materne parificate, **fino a oggi non sono arrivate segnalazioni:** « Abbiamo lavorato molto nei mesi precedenti - spiega la **neo presidente Maria Chiara Moneta** - incontrato i genitori non in regola spiegando che, per noi, rimaneva l'obbligo di legge perché le disposizione che ci sono arrivate non ci soddisfano. I nostri presidi sanno che occorre buon senso dato che **l'accoglienza è il nostro primo valore**. Ma anche la tutela dei bambini è fondamentale. Devo dire che l'ascolto e il confronto sono stati fondamentali per creare un clima di collaborazione».

All'avvio dell'anno scolastico, è stata diffusa **una circolare in cui si raccomanda buon senso e prudenza ma si ribadisce la necessità di rispettare la legge in vigore.** La posizione è stata condivisa anche con l'Ufficio scolastico e l'Ats Insubria sul comportamento da assumere.

I casi di mancato rispetto dell'obbligo ci sono e sono conosciuti: « Questi genitori - chiarisce la presidente Moneta - sanno che non possiamo accogliere i bimbi se non si dimostra di essersi attivati per regolarizzare la posizione. L'importante è evitare situazioni spiacevoli».

Tutto sommato, **defezioni legate alla protesta per i vaccini sono state esigue:** « Qualche caso c'è stato di allontanamento, ma è una percentuale davvero esigua».

La situazione in Lombardia risulta abbastanza buona. Nei mesi scorsi, Regione Lombardia ha messo a disposizione delle scuole **l'anagrafe vaccinale**, in vigore da quest'anno, per attingere informazioni, ma solo il 60% degli istituti ha usufruito del servizio: « In vista del nuovo anno scolastico - ha spiegato **l'assessore al Welfare Giulio Gallera** - abbiamo messo a disposizione delle scuole l'anagrafe vaccinale regionale e abbiamo fatto lo scambio degli elenchi che ci ha permesso di eliminare disagi e di avere una mappatura dei soggetti non in regola. Siamo comunque a disposizione per verificare le autocertificazioni e portare a termine i percorsi vaccinali».

Dall'introduzione dell'obbligo, **si è registrato un aumento dei bambini "in regola" con il calendario vaccinale:** « Abbiamo raggiunto il **95% di copertura per i bambini da 0 ai 6 anni**.

Nella fascia fino ai 16 anni siamo cresciuti del 2%. Prosegue il nostro lavoro per regolarizzare chi e' ancora inadempiente" ha concluso Gallera.

In particolare, **in Lombardia, i bimbi nati nel 2015** hanno raggiunto la copertura del **95% per l'esavalente** (percentuale identica a Varese) mentre rimane leggermente sotto Milano dove la percentuale è del 94%. I picchi maggiori si registrano a Sondrio e a Monza. **Leggermente più bassa è l'adesione alla trivalente polio, pertosse e rosolia** dove la percentuale raggiunta è del **94%** (anche in questo caso, Varese si allinea al dato). Le percentuali più basse registrate a Mantova, Cremona e Brescia. **Adeguata percentuale di vaccinati anche per i nati nell'anno 2014:** all'esavalente e alla trivalente si è sottoposto il 95% dei bimbi (percentuale identica nei territori di Varese e Como).

Qualche problema in più, si registra per il ciclo scolastico: il dato fornito da Regione Lombardia per **i bambini nati nel 2010** dimostra che non si è raggiunta la copertura auspicata per **l'esavalente, che si è fermata al 93% dei bambini** (percentuale che a Varese sale al 94%) che cala ulteriormente sino **al 92% per la trivalente** (identica situazione nei territori varesino e comasco).

Grandi problemi nelle scuole dell'infanzia e nidi varesini, quindi, non si annunciano. Casi di inadempienza, invece, potrebbero esserci nelle scuole, dove è prevista la sanzione pecuniaria ai genitori che non vogliono rispettare l'obbligo.

Per chi, ancora dovesse ottenere **la certificazione dell'avvenuta vaccinazione**, l'assessorato regionale ricorda che è possibile **scaricare online l'attestazione**. all'indirizzo:

<http://www.wikivaccini.regione.lombardia.it/wps/portal/site/wikivaccini/DettaglioRedazionale/le-tue-vaccinazioni/stato-vaccinale>.

Fino alla scorsa settimana erano 19.000 le attestazioni di vaccinazioni eseguite